



COMUNE DI SCHIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 108/2017 del 18/12/2017

OGGETTO: ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2018.

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemiladiciassette, addì diciotto del mese di Dicembre, alle ore 18:30, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Sergio Secondin, il Consiglio Comunale.

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
BATTISTELLA Giovanni	SI		MACULAN Alessandro	SI	
BENVENUTI Mario		SI	MARCHETTO Laura	SI	
BOGOTTO Danilo		G	ORSI Valter	SI	
CALESELLA Marco	SI		PAVAN Sergio	SI	
CARPI Luciana Maria	SI		SECONDIN Sergio	SI	
CASAROTTO Davide	SI		STERCHELE Riccardo	SI	
CUNEGATO Carlo	SI		STORTI Domenico		G
DAL ZOTTO Laura	SI		TESSARO Mauro		G
GECHELIN Andrea		SI	TOLETTINI Marco		G
GIORDAN Luigi		SI	TRABUCCO Aldo	SI	
GIROTTO Maria		SI	VANTIN Marco	SI	
GORI Alessandro Gennaro Silvio	SI		ZATTARA Mauro		SI
GRAZIAN Valeria	SI				
Totale Presenti: 16			Totale Assenti: 9		

Partecipa il Vice Segretario Generale, signor Matteo Maroni.

Sono presenti i seguenti Assessori: Barbara Corzato, Anna Donà, Cristina Marigo, Aldo Munarini, Roberto Polga, Sergio Rossi, Giancarlo Stefanello.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: CASAROTTO Davide, DAL ZOTTO Laura, STERCHELE Riccardo.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono presenti in Aula n . 20 Consiglieri Comunali. Essendo precedentemente entrati i Consiglieri Giroto, Gecchelin, Zattara e Giordan.

L'Assessore al Bilancio Giancarlo Stefanello svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26 del 31 Marzo 2014 ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), introdotta dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che si articola in tre componenti, l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con deliberazione n. 7 del 16 Gennaio 2017, il Consiglio Comunale ha stabilito le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), per l'anno 2017, nella misura di seguito descritta:

- aliquota ridotta nella misura dello 0,4 per cento a favore dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; la detrazione d'imposta è pari ad euro 200,00;
- aliquota di base nella misura dello 0,93 per cento;
- aliquota nella misura dello 0,78 per cento a favore delle unità immobiliari locate a titolo di abitazione principale e delle relative pertinenze, nel rispetto delle condizioni previste dall'Accordo Territoriale per le Locazioni stipulato, per il Comune di Schio, dalle Organizzazioni Sindacali degli inquilini e dalle Associazioni della proprietà, in attuazione della legge 9 dicembre 1998 n. 431, con esclusione dei contratti aventi natura transitoria;
- aliquota nella misura dello 0,78 per cento a favore dell'unità immobiliare concessa in uso gratuito dal possessore ai propri parenti o affini in linea retta entro il 1° grado, purchè dagli stessi effettivamente utilizzata come abitazione principale e a condizione che vi abbiano trasferito la residenza;
- aliquota nella misura dello 0,78 per cento a favore degli immobili strumentali, per destinazione e natura, utilizzati direttamente per l'esercizio della propria attività di impresa e di lavoro autonomo (art. 43 TUIR), posseduti a titolo di proprietà o altro diritto reale, nonché in locazione finanziaria;
- aliquota ridotta nella misura dello 0,46 per cento per i terreni agricoli non esenti;
- aliquota nella misura dell'1,06 per cento per gli immobili sfitti, intendendo per tali i fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze non locati, per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni, ad eccezione di quelli ubicati entro il perimetro della zona d'ambito dell'Unione Montana Pasubio/Alto Vicentino e di quelli tenuti a disposizione del proprietario per i quali risultino attive le utenze domestiche e il pagamento della tassa rifiuti.

Per la disciplina dell'imposta municipale propria, anche per l'anno 2018, si fa riferimento ai commi 707 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che hanno apportato modifiche e integrazioni all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo dell'imposta stessa, nonché alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016).

Viene assimilata alle abitazioni principali, per espressa norma regolamentare, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Dal 1° Gennaio 2015 è considerata assimilata all'abitazione principale anche l'unica unità immobiliare posseduta in Italia, a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Con la legge di stabilità 2016 la disciplina normativa dell'IMU è stata rivista, per le seguenti fattispecie,, con conseguenti effetti sulla determinazione dell'aliquota da applicare:

- il comma 10 dell'art. 1 riduce del 50 per cento la base imponibile dell'imposta per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai soli parenti in linea retta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato
- il comma 53 dell'art. 1 stabilisce inoltre che, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998 n. 431, l'aliquota IMU stabilita dal Comune è ridotta al 75 per cento.

Ritenuto di confermare, per l'anno 2018, le tariffe in vigore nell'anno 2017 e approvate con la deliberazione consiliare n. 7 del 16 gennaio 2017, sopra richiamata;

I termini di approvazione delle delibere relative ai tributi comunali sono disciplinati dall'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Le delibere, purché approvate entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e, in caso di mancata approvazione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

A questa regola generale vi è una eccezione di carattere speciale, prevista per l'IMU dall'art. 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011, successivamente modificato, in base al quale le delibere approvate ed esecutive devono essere trasmesse al Ministero delle Finanze esclusivamente per via telematica mediante l'inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale. Le deliberazioni e i regolamenti trasmessi secondo le modalità indicate, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 1^ Affari Generali - nella seduta del 27 Novembre 2017.

Entra il Consigliere Comunale Benvenuti. Risultano, pertanto, presenti in Aula n. 21 Consiglieri Comunali.

Aperta la discussione nessuno prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse la discussione e le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visti:

- la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- i commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014);
- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214;
- il decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014 n. 68;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d e l i b e r a

1) di confermare, ai fini della quantificazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2018, le seguenti aliquote e detrazioni in vigore per l'anno 2017, approvate con deliberazione consiliare n. 7 del 16 gennaio 2017:

- **aliquota ridotta** nella misura dello **0,4 per cento** a favore dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; la detrazione d'imposta è pari ad euro 200,00;
- **aliquota di base** nella misura dello **0,93 per cento**;
- aliquota nella misura dello 0,78 per cento a favore delle abitazioni locatate a titolo di abitazione principale e delle relative pertinenze, nel rispetto delle condizioni previste dall'Accordo Territoriale per le Locazioni stipulato, per il Comune di Schio, dalle Organizzazioni Sindacali degli inquilini e dalle Associazioni della proprietà, in attuazione della legge 9 dicembre 1998 n. 431, con esclusione dei contratti aventi natura transitoria;
- aliquota nella misura dello 0,78 per cento a favore dell'abitazione concessa in uso gratuito dal possessore ai propri parenti o affini in linea retta entro il 1° grado e delle relative pertinenze, come definite dal comma 2 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, purché dagli stessi effettivamente utilizzata come abitazione principale e a condizione che vi abbiano trasferito la residenza;
- aliquota nella misura dello 0,78 per cento a favore degli immobili strumentali, per

destinazione e per natura, direttamente utilizzati per l'esercizio della propria attività di impresa e di lavoro autonomo (art. 43 TUIR), posseduti a titolo di proprietà o altro diritto reale, nonché in locazione finanziaria;

- aliquota ridotta nella misura dello 0,46 per i terreni agricoli non esenti;
- aliquota nella misura dell'1,06 per cento per gli immobili sfitti, intendendo per tali i fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze non locati, per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni, ad eccezione di quelli ubicati entro il perimetro della zona d'ambito dell'Unione Montana Pasubio/Alto Vicentino e di quelli tenuti a disposizione del proprietario per i quali risultino attive le utenze domestiche e il pagamento della tassa rifiuti.

2) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 15, contrari nessuno, astenuti n. 6 (Battistella, Benvenuti, Giroto, Grazian, Casarotto e Cunegato), espressi per alzata di mano da n. 21 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità dei votanti.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti favorevoli n. 21, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 21 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvato all'unanimità.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Letto , confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

F.to Sergio Secondin

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Matteo Maroni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 03/01/2018 al 18/01/2018.

Il Segretario Generale

F.to Livio Bertoia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 01/02/2018

Il Segretario Generale

F.to Livio Bertoia
